

**CHIETI.** Buone notizie per gli studenti universitari alle prese con l'annoso problema degli alloggi. Il Conservatorio dell'Addolorata di Chieti verrà trasformato in un centro residenziale che ospiterà gli allievi delle diverse facoltà dell'ateneo d'Annunzio. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Formazione, Paolo Gatti, ha dato il proprio favorevole parere al finanziamento chiesto dall'Ater di Chieti per realizzare opere di restauro. I lavori prevedono interventi di restauro conservativo del Complesso architettonico Conservatorio dell'Addolorata, vincolato per le valenze architettoniche ed artistiche dal Ministero dei Beni culturali. «L'Ater di Chieti, l'Amministrazione comunale e la Regione Abruzzo, attraverso la mia presen-



za» ha spiegato l'assessore all'Agricoltura, **Mauro Febbo** «hanno individuato nel Conservatorio dell'Addolorata, sito nel centro storico della città di Chieti, in via Sant'Eligio, la struttura adeguata per realizzare alloggi e residenze per studenti universitari come chiesto dalla popo-

lazione studentesca dell'Ateneo D'Annunzio di Chieti». La tipologia proposta è quella mista, infatti il progetto prevede la realizzazione di stanze doppie attrezzate anche per studenti diversamente abili, 6 posti alloggio in 3 minialloggi, per complessivi 67 posti. I lavori constano

La struttura accoglierà 67 appartamenti riservati agli universitari

# Nuova casa per studenti

*Al via i lavori al Conservatorio dell'Addolorata*

Il conservatorio di via Sant'Eligio diventerà una casa per gli studenti universitari

principalmente in opere di restauro del monumento. Gli impianti tecnologici proposti offrono soluzioni per contenere il consumo energetico. «Continua» ha concluso l'assessore Febbo «la collaborazione con la giunta **Di Primo** sulla base di azioni concrete, volte a risolvere problemi annosi e per il rilancio del centro storico della città. Infatti, il rilancio delle attività economiche, mediante accordi con l'Università, era uno dei punti programmatici del centrodestra in campagna elettorale». Intanto la casa dello studente in viale Gran Sasso, 49 posti letto

pronti, ultimata da tempo, resta chiusa per una diatriba che può risolvere, a quanto pare, solo la Regione. L'Ater vorrebbe darla in gestione, ma aspetta l'ok dall'ente regionale per il bando. L'Adsu, ente strumentale della Regione, diretto da **Teresa Mazzarulli**, che prima snobbava la struttura, ora ne reclama la gestione, ma senza voler investire alcuna somma. Così, a pochi giorni dall'inaugurazione del nuovo anno accademico, gli universitari restano senza studentato pubblico. Ora spunta il nuovo progetto dell'Addolorata. (y.f.)